



# “IL QUINTO COLLE”

Associazione Politico Culturale

[www.ilquintocolle.it](http://www.ilquintocolle.it)

e-mail: [4castellafutura@libero.it](mailto:4castellafutura@libero.it)

## SULLA “VARIANTE SCUOLA”

Che cosa sta succedendo a Montecavolo e a Puianello?

A Montecavolo vi è la necessità, già da tempo evidenziata e condivisa, di ampliare le scuole elementari e di sistemare o ristrutturare il campo sportivo.

A Puianello vi è la necessità di aumentare la capacità delle scuole elementari (tempo pieno).

Come dovrebbe procedere l'Amministrazione Comunale, secondo quelli che a nostro avviso sono i principi sui quali si fonda il buon governo?

- 1) Individuare le caratteristiche delle nuove scuole ( dimensioni, numero delle aule, atelier ecc);
- 2) **Valutare la effettiva necessità di ristrutturazione e/o di ampliamento** dell'impianto sportivo di Montecavolo;
- 3) **Redigere** i progetti individuandone in modo preciso **i costi e le conseguenti necessità finanziarie**;
- 4) Individuare come reperire **i fondi necessari**;
- 5) Individuare con i Cittadini la possibile localizzazione delle aree sulle quali costruire le nuove strutture;
- 6) Valutare quali siano le ricadute sui paesi delle variazioni urbanistiche **adottate e individuare le ulteriori opere che si renderanno necessarie** a seguito di queste variazioni (viabilità, servizi, ecc.);
- 7) Verificare se i progetti così elaborati sono sufficienti ed adeguati per il futuro.

**Ciò detto, come si procede, di norma, al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la costruzione delle opere pubbliche, nel caso specifico per la costruzione delle scuole e del centro sportivo?**

**Le Amministrazioni Comunali** trasformano aree agricole in edificabili, tramite patti o accordi diretti con i proprietari. Tali accordi prevedono la cessione di parte dell'area al comune il quale la utilizza per costruire l'opera pubblica o la vende ricavando parte dei fondi necessari per la **realizzazione della stessa**.

**Quale è stato l'operato dell'Amministrazione Comunale in mancanza, si badi bene, di un progetto dettagliato in ordine alle nuove scuole elementari, di cui a tutt'oggi non si conoscono ancora i costi?**

A PUIANELLO:

**E' stata individuata in via Goya (di fianco all'attuale campo sportivo) un'area di dimensioni contenute (mq. 12.000), a nostro avviso sufficiente per la costruzione della nuova scuola. Al contempo, è stato previsto l'inserimento di una piccola area fabbricabile, per un massimo di 12 appartamenti, adeguata a far fronte alle spese per l'acquisto dell'area sulla quale sorgerà la nuova scuola, senza stravolgere il tessuto urbanistico preesistente.**

Inoltre il soggetto proprietario dell'area fabbricabile si è impegnato con accordo scritto a realizzare l'impianto fognario dell'area complessiva e ad erogare 200.000 euro una tantum al Comune

A MONTECAVOLO:

Il primo passo della Amministrazione è stato quello di procedere all'acquisto di una vasta area (97.000 mq.) che dovrà servire alla scuola elementare, alla costruzione di due campi sportivi, di una palestra e, forse in futuro, della scuola media. Non avendo a disposizione i fondi finanziari, l'Amministrazione Comunale ha acquisito la suddetta area, attraverso una serie di partite di giro e permuta, ed ha autorizzato al contempo la costruzione di nuovi alloggi in diverse zone del paese, per un totale di almeno 500-700 nuovi residenti.

Fermiamoci a riflettere un attimo.

PUIANELLO:

Si tratta indubbiamente di una soluzione condivisibile che colloca la scuola in posizione baricentrica rispetto all'utenza che la può raggiungere utilizzando i percorsi protetti esistenti. Il progetto approvato consente, inoltre, l'utilizzo multiplo di servizi esistenti, quali i parcheggi del centro sportivo, la palestra comunale e la viabilità esistente.

MONTECAVOLO:

L'Amministrazione Comunale, per acquisire il terreno per costruire la nuova scuola elementare, senza saperne i costi, ha autorizzato la costruzione di 150 forse 200 nuove unità abitative. Con quali conseguenze per la vivibilità del paese? Al riguardo, si tenga conto che:

E' stata eliminata l'unica area verde (l'attuale campo sportivo) nella zona sud di Montecavolo, quella più carente in tutto il paese;

Verrà costruito un nuovo quartiere in prossimità della ex Latteria dell'Orologia con grave danno sul paesaggio;

Vi saranno ulteriori problemi di sicurezza ed ordine pubblico.

Non paga di tutto ciò, l'Amministrazione Comunale ha acquistato la ex Latteria dell'Orologia, il cui impianto originario è sottoposto a vincolo, prevedendo inizialmente di realizzare 1.600 m.q. di area commerciale.

Con la deliberazione del 29.12.2005, l'Amministrazione Comunale "abbonda" e decide di realizzare ben 2.500 m.q. di area commerciale.

L'operazione non dà adito a dubbi di sorta. Risulta evidente l'intenzione di vendere tale area e farne un guadagno. Ma con quali conseguenze?

Per capire gli effetti di tutto ciò dobbiamo rivedere in modo globale le scelte fatte e valutarne gli effetti.

Il progetto si è enormemente allargato, si è partiti dal bisogno di nuove scuole e si è arrivati a cambiare

completamente la fisionomia del paese **con l'approvazione di varianti che consentono la costruzione di interi nuovi quartieri.** Attenzione però, non sappiamo ancora quanto ci costerà la nuova scuola.

I nuovi residenti, in relazione alle varianti collegate al progetto della scuola, saranno circa 500-700, tanti quanti l'intero paese di Roncolo. A questi vanno aggiunti altri 200-300 nuovi residenti per gli immobili già in fase di costruzione, o in procinto di esserlo, in centro a Montecavolo.

I nostri Amministratori hanno calcolato il carico di bisogni che 1000 nuovi residenti portano?

Temiamo di no. E allora, procediamo con ordine:

**1°) circa 1000 nuovi parcheggi; 2°) maggiore carico di traffico e smog; 3°) maggiore carico di traffico nelle ore di punta sulla strada provinciale per Reggio Emilia (da anni non viene adeguata ai nuovi volumi di traffico con evidenti ripercussioni); 4°) maggiori servizi pubblici (asili, scuole, assistenza domiciliare per anziani etc.); 5°) maggiori problemi di sicurezza e di ordine pubblico.**

Può ben dirsi, pertanto, che la Amministrazione Comunale ha provveduto a stravolgere l'equilibrio urbanistico del paese di Montecavolo, senza avere un progetto globale e coerente di supporto alle scelte fatte. Si cercherà, quindi, di riparare a tutto ciò con scelte posticce e di rimedio.

Se così è, perché l'Amministrazione Comunale non ha detto fin da subito quello che intendeva fare, ovvero cambiare la faccia al paese?

A nostro parere, scelte così importanti richiedono il coinvolgimento dei cittadini nel definire almeno le linee portanti del nuovo paese. Un paese che, a nostro avviso, deve essere un luogo gradevole di vita, non un semplice posto dove si va a dormire! Deve avere piazze, parcheggi, spazi di socializzazione, aree verdi, anche piccole, ma in prossimità dei quartieri (per poter essere facilmente utilizzate da anziani e bambini, senza il bisogno di spostamenti in macchina), percorsi pedonali e ciclabili protetti, un centro vivo con negozi attivi al servizio dei cittadini.

A proposito di negozi, non abbiamo dimenticato i **2.500 mq. di nuovi spazi commerciali previsti nell'area della ex Latteria dell'Orologia.** Una superficie quasi equivalente a quella degli attuali negozi posti nel centro di Montecavolo.

Orbene, quale fine faranno questi negozi e quindi il centro? **E ancora: il paese di Montecavolo ha necessità di ulteriori 2.500 mq. di nuovi spazi commerciali?**

Studi di settore ci dicono che molti negozi nei centri storici sono in procinto di chiudere i battenti. Hanno bisogno di politiche attive dei comuni che li aiutino: facilità di parcheggi in prima istanza.

In alternativa, si svilupperanno solo i grandi centri commerciali ed i centri storici si svuoteranno.



La latteria di Montecavolo

Come associazione abbiamo presentato alcune osservazioni tecniche, **in buona parte collimanti con quelle presentate dalla Amministrazione Provinciale, finalizzate a recuperare soltanto i fondi necessari per la costruzione della scuola elementare e a limitare la cementificazione. Dette osservazioni sono state tutte respinte, tranne quella relativa all'area su cui insiste la palestra annessa alla attuale scuola elementare, che nei progetti della Amministrazione Comunale doveva essere trasformata in area residenziale e commerciale. Al contrario, come da noi richiesto, l'intera area sarà destinata a un centro servizi pubblici per il paese.**



Le scuole elementari di Montecavolo

Di fronte all'atteggiamento di chiusura della amministrazione Comunale, che aveva blindato le proprie decisioni, abbiamo ritenuto inutile l'incontro con la maggioranza, visto che il confronto non poteva dare frutti.

**Rimaniamo convinti della bontà delle nostre idee. Siamo altresì convinti, come detto, che le varianti approvate dalla Amministrazione Comunale, nel corso della seduta tenutasi il 29.12.2005, avranno un forte impatto negativo sia sul territorio, che sulle condizioni di vita dei cittadini di Montecavolo.**

**Siamo anche dell'avviso che, in un periodo di grave crisi economica, sia del tutto inopportuno mettere in piedi progetti faraonici, che andranno sicuramente ad incidere sul bilancio, già gravato dai denari spesi per l'acquisto del Castello di Bianello.**

**Sul punto, sia consentito avere qualche dubbio in ordine alla effettiva necessità di costruire un nuovo campo sportivo a Montecavolo, edificando al contempo l'area verde oggi sede del campo sportivo.**

**Anche la costruzione di un parco urbano di notevoli dimensioni, decentrato rispetto al centro di Montecavolo, non pare essere ad oggi una esigenza primaria dei cittadini di Montecavolo. Al riguardo, va precisato che l'area sulla quale l'Amministrazione Comunale intende costruire il suddetto parco è inedificabile; è, e resterà, area verde indipendentemente dalla realizzazione del parco, che poteva, pertanto, essere rinviata a tempi migliori.**

**Rileviamo in tutto ciò una carenza di sobrietà.**

Deve, pertanto, aprirsi a Montecavolo e non solo, una grande riflessione pubblica sul futuro del paese. Una riflessione non blindata da decisioni maturate nel chiuso degli uffici comunali, ma aperta al contributo libero e costruttivo dei cittadini. Sarebbe un primo esempio di democrazia, anzi di urbanistica partecipata ! Bello no?

## **BLOCCO DEL TRAFFICO ED EMERGENZA DA INQUINAMENTO DELL'ARIA**

Da giorni ormai assistiamo impotenti a provvedimenti di blocco del traffico in coincidenza col superamento dei limiti di inquinamento dell'aria. Provvedimenti quasi inutili, è come curare una malattia grave con i pannicelli caldi. Se guardiamo le foto dai satelliti ci si accorge che una immensa nube velenosa copre tutta la pianura padana, dalle Alpi agli Appennini. Quali effetti potrà mai sortire il blocco delle vetture alle porte delle città quando poi le particelle inquinanti volano tranquillamente anche verso il centro ? C'è bisogno di interventi più razionali e complessivi. Bisogna agire sulla politica dei trasporti e più in generale sul sistema di produzione e utilizzo dell'energia.

In Italia l'energia, quasi tutta di origine dai combustibili fossili, è utilizzata in parti pressoché uguali per 1) riscaldamento degli edifici 2) trasporti 3) produzione di termoelettrica .

L'**efficienza** con cui si usa l'energia è **molto bassa**.

Almeno la **metà dei consumi** è costituita da **sprechi** che si possono evitare utilizzando tecnologie economicamente mature. Riducendo gli sprechi e aumentando l'efficienza non soltanto si ottiene la massima **riduzione possibile delle emissioni di CO2** a parità di investimenti, ma in misura direttamente proporzionale si **riducono le importazioni di fonti fossili** e i risparmi che si ottengono consentono di pagare gli investimenti **senza ricorrere a finanziamenti pubblici**. La crescita dell'efficienza e la riduzione degli sprechi costituiscono anche il pre-requisito per lo **sviluppo delle fonti rinnovabili**, che, allo stato attuale, costano di più e rendono meno delle fonti fossili. Solo se si riducono gli sprechi e si accresce l'efficienza il loro contributo alla soddisfazione del fabbisogno energetico diventa significativo e **si recuperano i capitali necessari** a sostenerne i costi. Fatte queste opportune premesse cosa bisogna fare.



Installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua

### Riscaldamento degli edifici:

- 1) Applicare la direttiva europea sulla efficienza energetica degli edifici, sull' esempio di molti comuni, come Bolzano che con regolamenti comunali hanno ridotto del 50 -70% i consumi delle case ed edifici;
- 2) Migliorare la efficienza degli impianti di riscaldamento (microgenerazione combinata di calore ed elettricità ha una efficienza che arriva al 94%, contro il 35/40 di un impianto tradizionale di riscaldamento);
- 3) Incentivare la produzione distribuita di energia elettrica **estendendo a tutte le fonti rinnovabili** e alla micro-cogenerazione diffusa **la normativa del conto energia**, vincolandola ai chilowattora riversati in rete

nelle ore di punta ed escludendo i chilowattora prodotti nelle ore vuote;

- 4) Incentivare la **produzione distribuita e del consumo in loco di energia termica con fonti rinnovabili.**

### Traffico:

- 1) Incentivare il sistema dei mezzi pubblici (a che punto è il progetto di metropolitana leggera per la Provincia che utilizzi le linee ferroviarie locali dell' ACT?);
- 2) Nei trasporti urbani il fulcro su cui fare leva è il potenziamento dei **mezzi pubblici a uso collettivo** e l'introduzione di **mezzi pubblici a uso individuale, con motori elettrici alimentati da reti** e non da batterie. Una versione più interessante, versatile e flessibile dei filobus tradizionali, improvvidamente abbandonati negli scorsi decenni, si può realizzare posizionando **reti di cavi elettrici protetti sull'asfalto stradale**. In questo modo si possono alimentare non solo mezzi di trasporto pubblici collettivi, ma anche flotte di automobili pubbliche a uso individuale con **pagamento al consumo** mediante scheda elettronica prepagata.



La campagna informativa "Liberiamo l'aria"

## CAMPAGNA SENTIERI

La ormai nota campagna sui sentieri illegittimamente chiusi ha mosso le acque anche al di fuori del nostro Comune. Sono stati, infatti, pubblicati su testate giornalistiche italiane ed estere alcuni articoli che valorizzano il nostro impegno in questa piccola-grande "battaglia". L'articolo del mensile Galatea (edito in Svizzera, ma in edicola anche in Italia) apparso nel numero di Ottobre 2005 e quello del settimanale Diario, pubblicato il 20 Gennaio 2006, saranno presto a Vostra disposizione sul nostro sito internet; **www.ilquintocolle.it**. Il sito, ci permetterà di mantenere un contatto diretto con chi è interessato a seguire le nostre iniziative.

**Partecipate alle assemblee del Quinto Colle il primo lunedì di ogni mese presso la sala civica di Salvarano.**

### Associazione "Il quinto colle"

Coordinatore: Luca Incerti - tel 0522/233131  
 Vice coordinatore: Jan Jensen - tel 0522/887311  
 Consiglio direttivo: Vitaliano Biondi - tel 0522/880637  
 Oliviero Broccoli - tel 0522/887193  
 Duilio Cangiarì - tel 0522/880818  
 Nicola Canovi - tel 0522/887963  
 Barbara Castiglioni - tel 0522/886415  
 Remo "Ramon" Del Monte - tel 0522/886308  
 Cristina Del Rio - tel 0522/887311  
 Pietro Del Rio - tel 0522/887757  
 Ivano Ferretti - tel 0522/887485  
 Catia Colli e Luciano Grisendi - tel 0522/887493

Valentina Caruso e Elio Catellani - tel 0522/887094  
 Saverio Coluccio - tel 0522/886650  
 Donato Gabbi - tel 0522/886875  
 Maurizio Gambarelli - tel 0522/885748  
 Oriano Reverberi - tel 335/8040030  
 Sauro Romani - tel 0522/880069  
 Cesare Schieppati - tel 0522/880750  
 Agostino Tarabelloni - tel 0522/814057  
 Angelo Villa - tel 0522/888428